NAPOLI 9 OTTOBRE | ANNO 1 N. 75

I TUONI

GIORNALE QUOTIDIANO

Costa un grano

Napoli 9 ottobre

Lampi e tuoni.

La mezza camarilla che Sta nel palazzo d'Angri sotto il nome di Segreteria della Dittatura è bella e caduta.

Trivulzio ha trionfato. — I signori del *Nazionale* possono Cantar vittoria.

Il signor Crispi ritornerà nella sua cara Sicilia dove dice di essere desiderato... Come la peste.

Il signor Cavour ha chiacchierato nel Parlamento per farci annettare al Piemonte. Benedetto D. Camillo! Scordatevi solo però che D. Vittorio deve scordarsi di essere re di Piemonte per diventare re d'Italia, e dell'Italia fan parte il Quirinale, il Campidoglio e le Lagune.

Quando, domenica, il Re sarà in Napoli, cercheremo di farglielo Capire più chiaramente — Ed egli, che è un galantuomo ci contenterà, quando vedrà l'indice di tutti i Napoletani rivolto in su, per indicare UNA!—Intanto Vi annunziamo che stasera o domattina arriverà in Napoli un corpo di 40,000 piemontesi.

Scusate se quest'articolo è corto, perché è compensato dal seguente, estratto dal grazioso *fischietto* di Torino e che è lungo e *zucoso!* il difetto del primo articolo è compensato dall'eccesso del secondo.

L'Unità italiana a Napoli

FARSA

(nei giorni passati)

L'azione succede nel Palazzo ex-Reale proprietà di S. M. *Vittorio Emanuele* quando sarà annesso.

GARIBALDI — non curandosi di quello che fanno o dicono gli altri — sta in un angolo, tracciando sopra una carta geografica delle linee che partono da Napoli e mettono a Venezia e a Roma.

BERTANI (Colonnello) in camicia rossa, con un revolver nelle mani —NICOTERA Barone del *mai* — ALESSANDRO DUMAS, storiografo di corte e Direttore dei Musei di Napoli (ora dimessosi *volontariamente)* — LÉDRU ROLLIN — VICTOR HUGO — CRISPI — MADAMA MARIO e suo Marito — SOCIALISTI RIFORMISTI inglesi

russi i wurtemburgliesi, ed altri che si credono originari del mondo della luna —. TRE MINISTRI in aspettativa d'esser mandati a spasso, e finalmente RICCARDO SINEO, siedono attorno ad un tavolo.

IL PROFETA MAZZINI — approfittando della distrazione o preoccupazione di Garibaldi— va pian pianino grattando le parole *Vittorio Emanuele* che tengono dietro alla parola *Italia,* in un nuovo proclama del Dittatore.

SOCIALISTI *tenori.* — Unità!... Unità!... Unità!...

SOCIALISTI *baritoni.*—Unità!... Unità!... Unità!...

SOCIALISTI *bassi profondi* (con accompagnamento di Sineo). — Unità!... Unità!... Unità!...

Voci diverse e tuoni *idem.* — Dall'Alpi al Lilibeo!... Dall'Etna al Moncenisio!...

BERTANI (colonnello) — (*agitando il revolver).* Anzi dallo spedale di Nizza allo spedale di Messina!!.

LIBORIO ROMANO — *(sottovoce).* Caro *Colonnello!..* Non siete troppo pratico, credo; nel maneggio di coteste armi. Se voleste usarmi la cortesia di metter da banda il *revolver*... parola di D. Liborio!... sarei più tranquillo.

SINEO. — Domando la parola... *(segni di inquietudine).*

DUMAS. — La parola *est à* mot. Io sono *citovyn* di Palermo, che *moi et mon collaborateur* Garibaldi abbiamo *conquise. Donc je suis* italiano e anzi lo parlo tres-correntemente. *Passons.* Se io non mi trompo — *ce qui est impossible*—noi siamo *ici* per fare l'Italia nostra *mère à tous?...*

MARIO. — lo direi la nostra Eva...

BERTANI. — (colonnello). — Più fisiologicamente ancora, io direi la nostra matrice.

DUMAS. — *J'accepte* tutti e due gli emendamenti: Dirò dunque che siamo ici per fare l'Eva-matrice...

TRE SOCIALISTI del Reno. *Ja!... ja!... ja!...* Unità!... Unità!... Unità!...

DUMAS. — *Bon!... Moi,* sentite bene, *je l'ai* già fatta! *(sensazione vivissima) Voici:* Questa mattina, *raspando,* nella mia qualità di Direttore dei Reali Musei...

MARIO Cittadino *Dumas!...* i Musei non sono

più reali, sono del *popolo!...*

MAZZINI. — *(voce cupa).* E di *Dio!...*

DUMAS. — *Bien, trèsbien.* — *Raspando* dunque, dirò, nei Musei di Dio e del popolo... e *est'à dire,* insinuando la punta della mia canna negli scavi antichi, ho *découvert* in vicinanza di Pompei... sissignore! nientemeno che una nuova *ville!*| una città antichissima che ho *tout de*

suite battezzata col nome di Alexandrodumanopoli — *fante de mieux* — Una *ville* di trenta leghe senza i sobborghi una *ville magnifique* e *snrtout* romana!... *Coujoinctemeut à la ville,* ho trovata la *constitutione* della *ville,* stessa... Sissignori! Una vera *constitutione* romana — *Voilà mon affaire!* — ho subito detto, *en remerciant* i numi — noi avremo una Italia romana e *constitutione* romana, e anche io, per forza della nuova *ville* Alexandrodumanopoli, divento romano antico, Direttore dei reali... cioè dei Musei di Dio e de! popolo e... *Voilà!*

TRE SOCIALISTI inglesi. — *Yes!... yes!... yes!...* Unità!... Unità!... Unità!...

SINEO. — Domando la parola... *(segni d'ansietà universale).*

LEDRU-ROLLIN. — Caro *Dumas,* godetevi i vostri Musei, e del resto lasciale la cura a noi. Per fare l'unità d'Italia, bisogna fare l'unità d'Europa: è necessario rovesciare il due dicembre, poi l'oligarchia inglese...

MAZZINI — *(voce cupa)* Mi oppongo. L'Inghilterra va rispettata!... Dove andrei io, senza Londra?... Frrremo in solo pensarlo!...

MARIO. — Viva Londra!...

BERTANI. (Colonnello). — E Genova!... Vi ho mia clientela.

LEDRU-ROLLIN. — Per venirne ad una, incominciamo a proclamare la repubblica demov e soc u ed indivisibile...

CATTANEO. — Mi oppongo. La repubblica una indivisibile è un' utopia. Le grandi tradizioni pop lari vogliono una repubblica almeno Ogni tre leg quadrate. Cosi si.svolge immensa'e strapotente vita nazionale e...

MAZZINI. — (*voce cupa).* La vita delle masse l'*Io* delle nazioni, lo estrinsecarsi dei *grandi* frrremiti, che frrremono in seno alle moltitudini e rilevano il *pensiero* e l'*azione:* tutto questo e altre cose ancora domandano la Repubblica possibile! la Repubblica di *Dio e del popolo!* Credete alla *mia* sperienza!..'. a una sperienza di dolori, di patirnenti!... e... frrremete (*mostra le cicatrici di trentanni di lotta).*

MADAMA MARIO — (*inorridisce alla vista del cicatrici di 30 anni).*

RIFORMISTI Inglesi. — Y*es! yes, yes* Unità! unità! unità!...

CRISPI. —Cittadini!... Un solo mezzo io conosco per raggiungere l'unità italiana!.... Salire i Campidoglio! Costituirvi un *Comitato di salute pubblica...*

MARIO. — Dell'Italia...

LEDRU-ROLLIN. — Dell'Europa...

VICTOR-HUGO. — Dell'universo intero

CRISPI. — Là pigliare le tradizioni del 93...

MADAMA MARIO. — Il gilet bianco a larghe rivolte...

CRISPI. — Spingere un'armata sul Reno, ciò sai Po, armare gli uomini, le donne, i ragazzi i giovani, i vecchi, i vivi, i morti, le Alpi; Appennini, e spazzare l'Italia.Viva Robespierre!.

UNA VOCE STENTOREA (*di dentro).*—Abbasso Cavourrr! Abbasso Cavourrr, o la morte!...

TUTTI — (*sorpresi)* Chi è?...

MAZZINI — (*inspirandosi alla circostanze).* I il *popolo,* o cittadini!,.. È il *popolo* che si leva nell'ira sua *popolare,* e manda un ruggito contro i tiranni!,.. È il *popolo..,*

CASTELLANI FANTONI (dei Corpi Santi di Milano *entrando improvvisamente* — Sono io!... lo, o cittadini, che giungo da Palermo, dove ho gridato *abbasso Cavourrr* tre giorni di seguito:... Fiasco su tutta la linea!.... Nessuno mi dava retta...

DUMAS. — *Ce n est pas camme mai!.., Quando* parlo io, dicessi anche le più grosse bestialità *ce qui est impossible* — tutti battono le mani...

SINEO. Domando la parola. (*Segni di errore)*

CASTELLANI FANTONI — Ora son venuto a Napoli, deriso di gridare a squarciagola: *Abbasso Cavour!* Dovessi lasciarci l'ugola, non cesserò un momento: *Abbasso Cavourrr! Abbasso Cavourrr...*

DUMAS. — Bravo!.... E perché dunque, *s'il vous plait?.,.*

CASTELLANI FANTONI. — Non vuole ammettere che io sia più grande di lui!...

DUMAS. — *Il a tort.* — Almeno di mezzo metro!.. Un mezzo metro di torto... *Voilà!*

CASTELLANI FANTONI. — Abbasso Cavourrr!.... *(continua a gridare* — SINEO *lo accompagna* — MAZZINI *frrreme* — BERTANI (colonnello) *agita il revolver* — MARIO batte le mani — NICOTERA *protesta che non ha* mai *gridato e non griderà* mai — CRISPI *domanda il* Campidoglio—LEDRU-ROLLIN, VICTOR HUGO *e gli altri domandano l'*unità — *baccano universale).*

GARIBALDI — *disturbato, si volge a* Mazzini, *il quale sta sempre grattando la parole:* Vittorio Emanuele— Che fai, Beppe?...

MARIO (*rispondendo per* Mazzini). — Toglie una macchia!...

NICOTERA (con *impeto).* —Che non avrebbe dovuto esserci Mai!...

MARIO. — Brrravo!.. (Garibaldi *si stringe nelle spalle ed esce).*

CRISPI. — Dunque, cittadini del Direttorio, conchiudiamo qualche cosa: mettiamoci a fare l'Italia...

SOCIALISTI E RIFORMISTI. —Yes*!... yes!... ja!.' ja!...* Unità!.. Unità!.. Unità!...

CASTELLANI FANTONI. — Abbasso Cavourrrr!

DUMAS. — Procediamo *par ordre. Il* parrebbe che tutti sono, *à peu*

près, d'accordo nella idea della *constitvtione* romana, antica scoperta nella *ville* di Alexandrodumanopoli. *Bien*. Con altri quattrocentomila franchi che il Colonnello *Bertani* avrà la *bonté* di sborsarmi, io vi porto qui *mon projet antico* romano...

BERTANI (Colonnello). — Caro *Dumas* per ora sono *al* verde *(agitando il revolver)*. Il Ministero di Torino non ci ha spedito coll'ultimo postale che qualche milione...

MARIO.— Un tradimento!.. Vuole affamarci,!...

CASTELLANI FANTONI. — Abbasso Cavourrr!.... Abbasso Cavourrr!!...

DUMAS. — *Su ffit*! me ne darete cinquecentomila alla prima occasione. Basta che ci mettiamo d'accordo sulla *constitutione* di Alexandrodumanopoli... Mazzini *(voce cupa)*.—Nella repubblica di Dio e popolo, volete dire?

CRISPI. — No!... | con *fona)*. Nel Direttorio del 93!...

LEDRU-ROI.LIN. — Repubblica democ e soc una e indivisibile!...

VICTOR HUGO. — *Universelle!.. Cosmopolitique!...*

SINEO. — Domando la parola (*Segni di raccapriccio),*

NICOTERA. — Mai!!.

CATTANEO. lo voto per 134 repubbliche!...

MARIO. —lo faccio dei voti... per mia moglie!...

BERTANI. — lo per la mia nomina a Generale.

CASTELLANI FANTONI. — Io per l'abbassamento di Cavourrr!...

MAZZINI. — Io... frrremo!!

SOCIALISTI E RIFORMISTI.—*Ja, ja!.. Yes, yes'...* Unità! Unità!.. Unità!...

Entra un usciere — Consegna una carta al Ministro Liborio — contenente l'annunzio della ripresa di Caiazzo colla peggio dei Garibaldini.

Il Ministro lo partecipa all'assemblea riunita.

Movimento generale...

SOCIALISTI E RIFORMISTI infilano subito le diverse porte per mettersi sotto la salvaguardia dei rispettivi consoli e rappresentanti.,.

MAZZINI — *(aggiustandosi un parrucchino e due favoriti alla Palmerston di color rosso)*. Il Piemonte ci ha traditi!! *(poi traendo di tasca un passaporto inglese)*. Son cittadino della Gran Brettagna, io!

LEDRU-ROLLIN — *Yes!..* io pure!.. *Very well...* vengo con voi!...

BERTANI (Colonnello) — *riponendo il revolver* a *chiedendo in fretta se e è un vapore per Genova.*— Bisogna che vada anch'io! Ho un ammalato grave il quale ha bisogno della mia assistenza!...

DUMAS. —*Je suis (rancais,* moi!.. *Toujours fràncais!... Et vive la France!.. Tant pìs pour l'Italie si elle retombe!.. La sotte!.. Elle n'avait*

qua se bien tenir!.. Francois II... Voilà un grand homme!..

CASTELLANI FANTONI — (dei Corpi Santi di Milano) — annunzia ufficialmente la sua partenza per Torino e una prossima interpellanza a Cavour sulla ripresa di Caiazzo per parte delle truppe borboniche.

NICOTERA (barone del Mai) riscrive il *Vittorio Emanuele* cancellato da MAZZINI sul proclama e lo mette in tasca... per ogni occorrenza.

Tutti viano — meno SINEO, il quale seguita e domandar la parola...

(dal Fischietto)

NAPOLI 10 OTTOBRE	ANNO 1 N. 76

I TUONI

GIORNALE QUOTIDIANO

Costa un grano

Napoli 10 ottobre

LAMPI E TUONI

Messieurs les lecteurs

Ho l'onore di presentarvi *le cnllaborateur* di Garibaldi, colui col quale Garibaldi ha conquistato il regno delle ex-due Sicilie — in una parola, ho l'onore di farvi fare conoscenza *avec Mr. Dumas pere, Directeur* dei Musei olim reali!

Messieurs — Dumas, père de Dumas fils, apres avoir conquistato Palermo, pensò di dar alla luce un giornale, col titolo, l'Indipendente *i* sotto gli auspici de *son ami e collaborateur* Garibaldi — Ma tanto il *projet* che il *journal* sfumarono, come una nuvola di fumo di un sigaro puro avana.

Mais, non appena *le pere de Dumas fils* ebbe *conquise Naplcs et ses environs,* insieme à *san ami Garibaldi 4* e dopo di *avoir* accettata la direzione dei Musei, *Mr. Dumas* ha pensato di dare effetto in Napoli al *projet* che andò in fumo in Palermo — *Et voilà* il programma del famoso Giornale che farà stordire l'*Universi*

L'INDIPENDENTE

Giornale-mostro

Scritto da Dumas pere

«Il giorno che vincemmo le *combat* di Milazzo, *mon ami* Garibaldi

mi disse:

— Dumas, voi dovreste fare un giornale. Le battaglie possiamo vincerle assieme; ma in fatto di letteratura vi cedo il primato. — Io preferisco alla penna il revolver.

— Dati mi il titolo. Generale. — Egli prese il revolver, cioè la penna, e scrisse... Quello che scrisse lo leggerete sul programma originale.

— *Dixit Garibaldi fiat giornale, et factum est giornale.*

Ora che j'*ai ètè* messo à *la Direction* dei Musei, che non sono più reali, ora che dal palazzo del Chiatamone posso contemplare la punta di quel cappellaccio a due acque *avec* il pennacchio rosso, che si *appelle* Vesuvio; ora penso che l'ora sia suonata. — Ed ora l'*Indipendente* vedrà la luce.

La sua divisa sarà.., quella di un cacciatore *des Alpes* — tunica rossa e *Kèpi* rosso.

—In Napoli si stampata *un journal, l'Indipendenza,* che per pochi franchi incensava *les Ministres.* — L'*Indipendente,* all'opposto, non risparmierà i Ministri... per pochi franchi.

Nulla potrà sfuggire ad un *Dumas père.* — Niun abuso si potrà fare sotto i nostri occhi.— Noi saremo *inèsorrrrrables*!!!!!'

Noi aiuteremo *tous*—Ajuteremo gli operai che non han da mangiare: le modiste che non possono comprarsi il crinolino — Ajuteremo Garibaldi... e gli scavamenti di Pompei!

Stabiliremo una scuola di leggere e scrivere. Pubblicheremo un opera in dieci *langues, sur Naples* e le province.

Moti giurnal avrà le corrispondenze di tutto il mondo — pubblicherà le notizie del Paraguai, del Missisipi e *les modes* dall'America settentrionale e meridionale.

Pubblicheremo *les lettres* di Confucio, di Zoroastro ed altri *auteurs,* che ci onoreranno de *leurs* corrispondenze dall'altro mondo.

Il *feuilleton* pubblicherà la storia *de la guerre* degli Ebrei e degli Egiziani, *avec une lithographie* rappresentante gli ebrei che assaporano la manna.

Come *est mon coutume,* dirò un sacco di buffonerie à *mes lecteurs.*

Scriverò una serie d'articoli sulla *politica di Dio—Mon collaborateur!'* Mazzini soggiungerà: *e del popolo!—Dio e il popolo... Dieu et le peuple — Vive la republique e Victor Emanuele!*

Noi non ci tromperemo; ma è *trèspossible* che ci trompassimo!

Cooperemo all'ingrandimento, all'abbellimento, alla solubrità della città di.... Panicocoli — nonché al progressivo incremento *de L'art de faire* il vino senz'uva!

Noi non *sommes comme* il procuratore generale Navarro che fece condannare tanti innocenti — accuseremo solo con pienezza di prove

—Una volta intentata l'accusa.... istruiremo il processo e lo spingeremo alla Gran Corte. — *Voila que mon journal* interessa ancora i legulei!

Caldeggeremo L'agricoltura, e stamperemo un *ouviage* sull'arie di piantar carote! —E caldeggeremo anche la natura!

Mon journal. qui sera le premier journal de Naples, de l'Italie, de l'Europe, du monde!. aura due titoli: l'Indipendente e l'Imparziale—E con questa roba... chi *contre nous?*

Avremo corrispondenti *dans tous le monde,* ed ambe a Panicocoli, Casandrito ed Acerra, *carnata* pubblicheremo anche la vera e genuina *Istoire de Pulcinella*.

Noi siamo cittadini di tutte queste belle città, e cittadini anche di Napoli, *à la quelle j'ai donne* la preferenza per la comparsa de mon *j'jurnal* — Adesso gli eventi c' impongono di sceglier Napoli per madre: ma noi non ci dimentichiamo *jamais* degli altri nostri genitori, *aux quelles* domandiamo di non dimenticarsi di *nous e de mon journal.*

Chi diamo infine, poiché abbiamo trovato quattro padri in Italia, che *les Italiens* ci chiamino *leurs freres,* giacché chi sa quanti altri genitori potremmo trovar in questo Dulcamarico suolo.

Mon jurnal sarà scritto in italiano *parce que* io parlo questa lingua meglio de la *francaise comme vous* vedete.

Voila tout.

ALEXANDRE DUMAS pere et seul